

P. S. C.
Piano di Sicurezza e di Coordinamento

ART.12, COMMA 1, DECRETO 26.02.02 N.25

PROPRIETA': ECC.MA CAMERA
COMMITENTE A.A.S.S.

OGGETTO: REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

LOCALITA': Sede AASS Via A. di Superchio, 16
47893 - Cailungo

Coordinatore per la progettazione
Casali geom. Matteo

Coordinatore per l'esecuzione
DA NOMINARE

Firmato digitalmente da: Matteo Casali
Organizzazione: COLLEGIO GEOMETRI E TECNICI
LAUREATI DI PRIMO LIVELLO / SM05542
Unità organizzativa: ELENCO A - N.ISCRIZIONE 30 -
SAN MARINO - GEOMETRA - COE SM07033
Data: 18/07/2024 18:03:31

L'impresa

Il Committente

INDICE GENERALE

- 1) **GENERALITÀ**
 - Articolazione e metodologia adottata per la valutazione dei rischi
 - Metodologia e criteri per la "Valutazione dei rischi"
 - Articolazione della valutazione
 - Metodologia usata per la "Valutazione dei rischi"
 - Modalità di applicazione della "Valutazione dei Rischi"
 - Criteri procedurali per la "Valutazione dei Rischi"
 - Stima rischi residui e quadro normativo
- 2) **IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**
- 3) **IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA**
 - Elenco ditte incaricate
 - Tabella con i dati dei tecnici
- 4) **INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA**
 - Inquadramento generale dell'opera sul territorio e descrizione dell'opera
 - Situazione e definizione dei lavori di cantiere
 - Informazioni geologiche
 - Descrizione geologica dell'area
 - Impianti cittadini già presenti
 - Servizi esterni
 - Condizioni di contorno al cantiere
- 5) **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**
 - Recinzione
 - Delimitazione dell'area
 - Servizi igienico assistenziali
 - Segnalazioni
 - Viabilità interna
 - Impianto elettrico, messa a terra, quadro elettrico di cantiere
 - Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi
 - Misure generali di protezione da adottare nei lavori di movimento terra
 - Misure generali di protezione da adottare nei lavori in conglomerato cementizio armato
 - Misure generali di protezione da adottare nei lavori di carpenteria metallica
 - Misure generali di protezione da adottare nei lavori di finitura
 - Misure generali di protezione da adottare nei lavori con ponteggi
 - Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto
 - Misure generali di protezione da adottare contro gli eccessivi sbalzi di temperatura
 - Relazione sulla valutazione del rumore
- 6) **ANALISI DEI COSTI**
 - Relazione sulla stima dei costi per la sicurezza
- 7) **PRONTO SOCCORSO**
 - Istruzioni di primo soccorso
 - Numeri utili per necessità di soccorso
- 8) **ANALISI DELLE LAVORAZIONI E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI**
 - Tabella riassuntiva
 - Elenco dei rischi e prescrizioni particolari
 - Durata delle fasi di lavoro
- 9) **ADEMPIMENTI PRECEDENTI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA**
 - Documenti da conservare in cantiere
 - Documenti da consegnare al Coordinatore
 - Obblighi dell'impresa

10) ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Calcolo degli Uomini / Giorni

Allegati fotografici

Tavole di progetto

1) GENERALITÀ

Obiettivi del Piano di sicurezza e coordinamento

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. a, del Decreto n° 25 del 26/02/2002 "Disposizioni in materia di cantieri" .

Nella redazione sono state contemplate, oltre alle normative sulla prevenzione infortuni e salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, la seguente normativa specifica sui piani di sicurezza:

- Norma quadro sicurezza nei cantieri mobili
- - Progetto norma UNI "Piani di sicurezza" agosto 1999;

Il PSC è parte integrante del Contratto d'Appalto delle opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel PSC costituisce violazione delle norme contrattuali.

Il PSC si compone delle seguenti sezioni principali:

- analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati;
- organizzazione in sicurezza del cantiere, tramite:
 - o relazione sulle prescrizioni organizzative;
 - o lay-out di cantiere;
- coordinamento dei lavori, tramite:
 - o pianificazione dei lavori secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative;
 - o prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportanti le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili;
- individuazione, analisi e valutazione dei rischi, prescrizioni di sicurezza per ogni fase lavorativa;
- stima dei costi della sicurezza;
- allegati.

Il presente PSC è consegnato al Committente prima della fase di scelta dell'esecutore dei lavori.

Dovrà essere consegnato alle ditte invitate a presentare le offerte o esser messo a disposizione delle ditte intenzionate a partecipare alla gara d'appalto.

L'impresa appaltatrice o capo gruppo dovrà consegnare copia del PSC alle altre imprese esecutrici, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, per i lavori pubblici prima della consegna dei lavori.

Entro dieci giorni dell'inizio dei lavori deve essere presa visione da parte dei Rappresentanti dei lavoratori delle imprese esecutrici.

Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali.

Si rammenta che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano operativo di sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'esecuzione. Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

È fatto obbligo di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori. Spetta al Coordinatore per l'esecuzione organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il Coordinatore per l'esecuzione, periodicamente e ogni qualvolta le condizioni del lavoro lo rendono necessario, provvede a comunicare al Committente o al Responsabile dei lavori, se designato, lo stato d'andamento dei lavori, in relazione all'applicazione delle norme riportate nella norma quadro di sicurezza nei cantieri mobili e delle prescrizioni contenute nel presente PSC.

2) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Cantiere	A.A.S.S. SEDE CAILUNGO – POSA FOTOVOLTAICO		
	INDIRIZZO DEL CANTIERE, Via A. di Superchio, 16		
Comune di	CAILUNGO	LOC.	Repubblica San Marino
Lavori per	Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura.		

3) INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

OPERA	
OGGETTO	Fornitura e posa impianto fotovoltaico sulla copertura, impermeabilizzazioni.
LOCALITÀ	Via A. di Superchio, 16 Cailungo
DURATA DEI LAVORI	400 giorni uomo circa
DATA DI INIZIO DEI LAVORI:	SETTEMBRE 2024
DATA DELLA FINE DEI LAVORI:	MARZO 2024
AMMONTARE DELL'OPERA IN SEDE DI PROGETTO	Importo totale dei lavori da progetto € 550.000,00
Annotazioni	L'opera in oggetto si svolge sulla copertura della sede principale e dei fabbricati adiacenti di pertinenza.
COMMITENZA	
COMMITTENTE	A.A.S.S.
	Via A. di Superchio, 16 47893 - Cailungo
TECNICI	
RESPONSABILE DEI LAVORI	Non Nominato
PROGETTISTA ARCHITETTONICO	
DIRETTORE DEI LAVORI	ING. MASSIMILIANO MAZZA
COORDINATORE PER PROGETTAZIONE	Casali Geom. Matteo
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE	DA NOMINARE
ESECUTORI DELL'OPERA	
IMPRESA PRINCIPALE	DA NOMINARE
IMPRESA SPECIALIZZATA	
IMPRESA SPECIALIZZATA	

COMMITTENTE

A.A.S.S. . TEL.0549-883720
Via A. di Superchio,16
CAILUNGO
C.O.E. SM 02463

ELENCO DITTE INCARICATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

DITTA: EDILE **DA DEFINIRE**
INDIRIZZO: Via

P.IVA/C.O.E SM tel.

RSPP:

MEDICO COMPETENTE :

DITTA SPECIALIZZATA

DITTA:
INDIRIZZO: Via

P.IVA/C SM tel

RSPP.....

MEDICO COMPETENTE.....

DITTA SPECIALIZZATA

DITTA:
INDIRIZZO:

P.IVA/C.O.E tel.

RSPP.....

MEDICO COMPETENTE.....

ELENCO DEI TECNICI

RESPONSABILE DEI LAVORI:	NON NOMINATO	
PROGETTISTA ARCHITETTONICO	ING. CLAUDIO MUSCIONI Via Flaminia, 138 Rimini	
DIRETTORE DEI LAVORI	ING. MASSILIANO MAZZA C/O A.A.S.S. Via A. di Superchio, 16 47893 CAILUNGO	TEL. 0549-883720
COORD.PER LA PROGETTAZIONE	Geom. Casali Matteo Via La Morra , 8 Borgo Maggiore 47893 Rep. San Marino	CELL. 335-7100535
COORD. PER L'ESECUZIONE	DA NOMINARE	
PROGETTISTA STRUTTURALE		CELL.
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	Sig...	CELL ...

4) INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA.

INQUADRAMENTO GENERALE SUL TERRITORIO E DESCRIZIONE

I lavori oggetto del seguente Piano di Sicurezza e Coordinamento riguardano la formazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della sede ed ai fabbricati adiacenti.

L'intervento verrà svolto a sede aperta, quindi in corrispondenza degli ingressi al fabbricato, bisogna predisporre adeguate mantovane a protezione della caduta di detriti dall'alto,

La ditta che eseguirà i lavori usufruirà dei servizi igienici già presenti all'interno dello stabile e come deposito per le attrezzature verrà messa a disposizione un'area esterna da parte della AASS che si concorderà prima degli inizi dei lavori, con il C.S.E.

Prima di accedere alla copertura predisporre parapetti perimetrali, oppure linea vita o in alternativa impalcature, comunque da valutare con il C.S.E. e il direttore dei lavori, la soluzione meno invasiva.

SITUAZIONE E DEFINIZIONE DEI LAVORI DI CANTIERE

La realizzazione di tale opera si svolgerà attraverso l'esecuzione delle fasi di lavoro, portate a seguito nel piano, avente carattere presuntivo ed indicativo, la funzione dello studio a seguito, è quella dell'eliminazione e/o del contenimento dei pericoli potenziali derivanti dalla sovrapposizione delle varie lavorazioni o fasi delle stesse. Il programma dei lavori di seguito, costituirà un preciso vincolo per le future imprese esecutrici.

Eventuali variazioni al programma lavori, resi necessari durante lo sviluppo dei lavori stessi, potranno essere accettate previa approvazione esplicita da parte della D.L. e del coordinatore per l'esecuzione (CSE)

Sarà compito delle imprese esecutrici, tenere aggiornato il programma dei lavori nel corso dell'esecuzione dell'opera, secondo le informazioni comunicate dalla D.l. e dal coordinatore per l'esecuzione, riservandosi anche di redigere il piano di sicurezza con maggiori dettagli ove lo rendessero necessario e comunque prima delle lavorazioni stesse.

Per lavori specialisti le imprese subappaltatrici redigeranno, prima dell'esecuzione delle opere loro affidate, un piano della sicurezza che diventerà parte integrante di quello allegato,

LE FASI DI LAVORO PREVISTE IN PROGETTO SONO:

SEDE A.A.S.S.

INTERVENTO SULLA COPERTURA:

- 1) Impianto cantiere, segnaletica, transenne mobili o recinzione in modo da delimitare le aree di stoccaggio dei materiali
- 2) Predisposizione parapetti su tutto il perimetro della copertura.
- 3) Predisposizione Mantovane in corrispondenza di ogni ingresso pedonale e percorsi esterni
- 4) Carico e scarico dei detriti delle lavorazioni eseguiti con autogrù
- 5) Ripristini e aggiunte guaina bituminosa
- 6) Installazione Linea vita
- 7) Posa pannelli fotovoltaici, e collegamenti elettrici.
- 8) Rimozione e pulizia finale.

INFORMAZIONI GEOLOGICHE

	TERRENO
Natura del terreno	NON RILEVANTE
Angolo di declino naturale	NON RILEVANTE
Orografia dell'area	LAVORI ALL'INTERNO DELLA SEDE TRASPORTI A.A.S.S. DI MURATA
Livello di falda	NON RILEVANTE
Elenco dei rischi rileganti nel terreno	NON RILEVANTE
Prescrizioni	Opere provvisorie (mantovane) in corrispondenza degli ingressi.

DESCRIZIONE GEOLOGICA DELL'AREA

NON RILEVANTE, INTERVENTO ALL'INTERNO DEL FABBRICATO ESISTENTE

IMPIANTI GIA' PRESENTI NEL TERRENO

NON RILEVANTI, LAVORI SULLA COPERTURA DEL FABBRICATO ESISTENTE
VERRANNO MESSI A DISPOSIZIONE I SERVIZI IDRICI ED ELETTRICI DIRETTAMENTE DAL
COMMITTENTE ALL'IMPRESA PRINCIPALE.

CONDIZIONE DI CONTORNO AL CANTIERE

PREDISPORRE PERCORSI PEDONALI CONFINATI RISPETTO AI PASSAGGI CARRABILE, PER
EVITARE RISCHI DI INVESTIMENTO.
RECINTARE L'AREA DEI DEPOSITI DEI MATERIALI.

5) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

RECINZIONE, DELIMITAZIONE, SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI, SEGNALAZIONI.

Prima di procedere all'organizzazione del cantiere, vanno verificate e controllate:

- Le zone di passaggio pedonali alternative per il Pubblico e i non addetti ai lavori in cantiere.
- Le zone di stoccaggio interne con relativa potenzialità di accumulo per i materiali e detriti
- Le zone di stoccaggio interne con relativa potenzialità di accumulo per i materiali e detriti
- La presenza di eventuali rischi provenienti dall'ambiente esterno.

Si installeranno quindi appositi cartelli e barriere segnaletiche.

Per quanto attiene i mezzi di sollevamento da impiegarsi per la rimozione di cumuli di cui sopra:

- nel caso di autogru, appurare il buon funzionamento dei fine corsa, rotazione del carro, stato delle funi, stato d'uso e pressione dei pneumatici.
- controllare gli eventuali limitatori di carico e la dotazione dei ripartitori di pressione se vengono utilizzati gli stabilizzatori
- il mezzo di sollevamento dovrà essere munito di cartelli segnaletici relativi alla portata di carico, con le varie inclinazioni, ed alle istruzioni per i manovratori
- ogni operaio ha in dotazione una borsa con gli attrezzi necessari e deve usare tutti i mezzi protettivi personali.
- prima di eseguire i lavori vanno controllate tutte le attrezzature ausiliarie in dotazione della squadra e cioè: funi, ganci, scale, trabattelli, seghe, decespugliatori, ecc., per verificare il loro buon stato di conservazione
- dovranno essere tenute in considerazione anche le condizioni climatiche ed atmosferiche.

L'area di cantiere andrà interamente confinata per evitare in qualunque momento l'accesso in cantiere di persone non addette ai lavori. Saranno segnalati in modo ben visibile gli ingressi carrabili e pedonali, che nelle ore notturne saranno mantenuti chiusi per evitare l'ingresso di persone estranee ai lavori.

Tali aperture saranno mantenute chiuse durante le ore notturne e non lavorative.

Nell'area di cantiere è prevista l'ubicazione di baracche riscaldate che saranno appropriate alla funzione di servizi igienici deposito effetti personali e attrezzi, in alternativa si useranno servizi e vani presenti nello stabile in oggetto.

Essendo presente in cantiere una casetta del pronto soccorso e personale formato, in caso di infortunio le prime cure saranno prestate presso il cantiere.

La struttura di tutte le baracche sarà collegata all'impianto di protezione contro le scariche elettriche atmosferiche.

E' vietata la presenza di lavoratori lungo la circolazione dei mezzi di trasporto o nelle vicinanze delle macchine operatrici, durante le manovre di spostamento e carico delle macerie e dei materiali di risulta.

Per quanto riguarda la presenza di rischi provenienti dall'esterno (es. Industrie adiacenti) se ne verifica l'assenza, per questo motivo non si rende necessaria la disposizione per l'utilizzo di particolari misure di sicurezza, si precisa anche che all'interno del cantiere stesso non è previsto l'utilizzo di materiale tossico o cancerogeno, in grado di danneggiare i lavoratori.

Nell'ambito del cantiere non andranno installati impianti di alimentazione e reti principali, verranno usati luce e acqua all'interno della sede messe a disposizione dall'azienda dei servizi.

Nel cantiere saranno disponibili per tutte le maestranze le seguenti attrezzature antinfortunistica:

- | | |
|------------------------|------------------|
| - casco | - Occhiali |
| - guanti | - Calzature |
| - Cinture di sicurezza | - Tute da lavoro |
| - Cuffie | - Mascherine |
| - | |

Presso il cantiere, il Sig assumerà la funzione di **Direttore tecnico di cantiere** per conto dell'impresa addetta ai lavori di costruzione dell'opera oggetto del piano di sicurezza.

Quest'ultimo deve responsabilmente controllare che i lavori siano effettuati a regola d'arte.

SEGNALAZIONI

La segnaletica di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, le cui prescrizioni minime sono dettate nella normativa italiana del D.Lgs. n° 493 del 14.08.1996, “è una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale” (art. 1 comma 2 lettera a).

Qualora i rischi individuati dalla valutazione effettuata “non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza” “allo scopo di” :

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e di sicurezza" (art. 2 comma 1).

Scopo della segnaletica è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli. Essa non sostituisce le misure antinfortunistiche, solamente le richiama.

Le caratteristiche che deve avere la segnaletica, sia permanente che occasionale, sono descritte nell'allegato I al D.L.gs n° 493/96. Esse possono essere così riassunte:

- **Segnale di divieto** (forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco, banda o bordo rosso)

Quelli principalmente impegnati in cantiere sono:

- Divieto di accesso ai non addetti ai lavori
- Divieto di sostare nel raggio d'azione dei mezzi meccanici
- Divieto di rimuovere i dispositivi di sicurezza

- **Segnale di avvertimento di pericolo** (forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero)

Quelli principalmente impegnati in cantiere sono:

- Pericolo di carichi sospesi
- Pericolo di tensione elettrica
- Pericolo di transito macchine operatrici
- Pericolo di caduta in profondità
- Pericolo di materiale infiammabile

- **Segnale di prescrizione** (forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro)

Quelli principalmente impiegati in cantiere sono:

- Usare il casco
- Usare calzature protettive
- Usare i guanti
- Usare le cinture di sicurezza

- Segnalazione di ostacoli o punti di pericolo

Gli ostacoli presenti in cantiere, devono essere segnalati con nastri di colore giallo e nero, oppure con altri di colore rosso e bianco; le sbarre dovranno avere un'inclinazione di 45° e dimensioni più o meno uguali fra loro. Anche i pozzetti aperti, e gli altri luoghi ove vi può essere rischio di caduta nel vuoto, quando necessario, devono essere segnalati con i nastri di cui sopra, e naturalmente, devono essere presi gli altri provvedimenti per evitare infortuni, quali posa di parapetti normali, con arresto del piede, perché sia ben chiaro che la segnaletica non esime la messa in atto delle protezioni prescritte dalla normativa vigente e dal buon senso.

Il datore di lavoro, a norma dell'art.4 D.Lgs. 493/96, provvede affinché:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza venga informato di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa..
- I lavoratori siano informati di tutte le misure adottate riguardo alla segnaletica di sicurezza all'interno dell'impresa.
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e i lavoratori ricevano una formazione adeguata, in particolare sotto forma di istruzioni precise, che deve avere per oggetto specialmente il significato della segnaletica di sicurezza..

IMPIANTO ELETTRICO, MESSA A TERRA, QUADRI ELETTRICI

Non è prevista installazione di quadro di cantiere ma verrà utilizzata energia elettrica dagli impianti già presenti nella torre, resta a carico dell'impresa la distribuzione delle prolunghe e spine nei punti necessari alle lavorazioni.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:
IP44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67 quando vengono utilizzati all'esterno.

Impianti e circuiti di distribuzione dell'energia

Tali impianti nelle diverse zone del cantiere, devono essere realizzati tenendo conto delle caratteristiche ambientali e dimensionati in base alla tensione, potenza e distanza del punto di consegna, la realizzazione e la manutenzione sugli impianti ed i dispositivi elettrici, devono essere eseguiti esclusivamente da ditte o personale specializzato.

Dispositivi di protezione

I dispositivi di sicurezza contro i contatti indiretti devono interrompere il circuito in modo tale che non si verifichino sia all'interno sia all'esterno dell'impianto utilizzatore, tensioni di contatto e di passo superiori a limiti previsti nella tabella della Norma CEI 1-8/ punto 2.1.04.

Percorsi dei cavi elettrici

I percorsi dei cavi elettrici saranno predisposti in modo che non creino ostacoli al movimento di persone o di attrezzature, né che siano esposti al pericolo di azioni meccaniche. Nei luoghi di lavoro le imprese non potranno adottare attrezzature non conformi alle prescritte norme di legge in vigore, né materiali logori o danneggiati.

Prese spine e cavi

Le prese e spine elettriche sui cavi di prolunga o altri cavi, dovranno risultare idonee ad un lavoro sicuro e rispondenti alle Norme CEI in vigore. L'impresa dovrà vietare tutte le manipolazioni di fortuna che, se pur in via temporanea, potranno essere eseguite su cavi e attrezzature elettriche; inoltre sarà opportuno che essa disponga, ai quadri secondari e lungo i cavi elettrici di prolunga, cartelli indicanti l'utilizzo ed i pericoli dall'uso di detti cavi.

Impianto di messa a terra

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo la norma CEI 11-111 Edizione.

L'impresa si accerterà che tutte le masse estranee accessibili presenti in cantiere siano collegate all'impianto di messa a terra, mediante conduttori equipotenziali principali.

L'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato e verificato periodicamente secondo quanto disposto in materia della vigente legislazione e dalle norme di buona tecnica, affinché sia sempre assicurato il tempestivo intervento delle protezioni ad esso coordinate: in particolare tali verifiche dovranno essere eseguite ogni qualvolta si muti la configurazione di cantiere, nella fattispecie delle masse metalliche.

Utensili elettrici

Tutti gli utensili portatili a mano, funzionanti con tensione superiore i 50 volt, devono essere dotati di isolamento doppio (classe II), contrassegnati sul corpo isolante con il simbolo doppio quadrato inscritto. Le prese e le spine di collegamento degli utensili e delle apparecchiature elettriche devono essere conformi alle prese sui quadri di tipo a Norma CEI 23-12.

Scariche elettriche

E' sempre opportuno consultare le tabelle del CEI relative alla protezione delle scariche atmosferiche nei cantieri edili. Si ricorda che l'impianto di protezione dai fulmini e geometricamente e tecnicamente differente dall'impianto di messa a terra elettrico.

NOTE:

- Controllare che tutte le spine e le prese siano del tipo protetto contro gli schizzi d'acqua,
- Controllare che tutte le spine abbiano il conduttore di terra collegato
- Evitare l'uso di derivazioni multiple e l'impiego di materiale elettrico destinato all'impiego domestico
- Le spine devono essere compatibili con quelle del quadro evitare eventuali adattatori.
- Controllare che il cavo di terra facente capo al quadro di distribuzione sia collegato all'apposita morsettiera ed il bullone ben stretto.
- Controllare sulle macchine elettriche l'esistenza del collegamento di terra tra involucri del motore e carcassa della macchina e tra questo ed il filo di terra facente parte del cavo di alimentazione.

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi

Non sono previsti scavi

Misure generali di protezione lavori in conglomerato cementizio armato

Non sono previsti getti per cui necessiti l'uso di Calcestruzzo da impianto di betonaggio
Verranno usati sacchi di malta pronta o comunque eseguita a mano con betoniera.

Misure generali di protezione lavori in carpenteria metallica

- Delimitare le zone di lavoro e regolare la movimentazione dei carichi,
- Studiare i percorsi degli uomini e dei mezzi per assicurare la completa e continua agibilità del cantiere.
- Organizzare la movimentazione manuale dei carichi e lo spostamento delle attrezzature.
- Definire provvedimenti atti a ridurre la rumorosità del cantiere e la forte esposizione a vibrazioni.
- Dare adeguate disposizioni per la protezione delle persone dagli argani mobili delle macchine presenti in cantiere.
- Fornire avvertenze per evitare contatti delle persone con linee elettriche o con macchine sotto tensione.

Misure generali di protezione lavori di finitura

- Disporre misure di sicurezza collettive ed individuali contro la caduta dall'alto di materiali ed oggetti.
- Imporre l'adozione di misure di sicurezza collettive ed individuali per prevenire la caduta dall'alto del personale, prevenendo anche con opportuni parapetti.
- Delimitare le zone di lavoro, in modo da evitare la presenza di personale nel raggio di azione degli apparecchi di sollevamento
- Dare adeguate disposizioni per la protezione delle persone dagli argani mobili delle macchine presenti in cantiere e dagli oggetti in movimento.
- Adottare misure di sicurezza per evitare contatti delle persone con linee elettriche o con macchine sotto tensione
- Organizzare la movimentazione manuale dei carichi e lo spostamento delle attrezzature.
- Indicare misure di prevenzione degli occhi e dell'apparato respiratorio durante i lavori di sabbiatura.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

Devono essere installate idonee impalcature, ponteggi ed opere provvisorie anche in presenza di lavori svolti in altezza inferiore a 2 mt. Quando si è in presenza di situazioni pericolose.

Deve essere predisposto su tutti i lati aperti delle scale in muratura un normale parapetto completo di tavola fermapiede;

Le rampe delle scale in costruzione ancora mancanti dei gradini devono essere sbarrate per impedirvi il transito, o munite di intavolati larghi--almeno 60 cm. Sui quali devono essere applicati trasversalmente listelli di legno posti a distanza non superiore a 40 cm.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiede oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone;

Le andatoie e le passerelle devono avere larghezza non minore di m 0.60 se destinate al passaggio di sole persone, o di m. 1,20 se destinate al passaggio di materiali;

Le scale semplici portatili devono essere idonee all'uso e munite di:

- dispositivo antisdrucchiolo alle estremità inferiori
- ganci di trattenuta o legature alle estremità superiori
- sporto di mt. 1 oltre il piano servito di almeno un montante
- pioli regolarmente incastrati nei montanti

Nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre impalcato di protezione o parapetti, i lavoratori devono fare uso di regolamentari reti di sicurezza o idonee cinture di sicurezza con bretelle collegate a dispositivo di trattenuta;

Nei lavori su lucernai, tetti, coperture e simili si deve accertare che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso dei lavoratori e dei materiali di impiego. In caso di dubbia resistenza, devono essere adottate misure idonee a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo tavole sopra le orditure e/o sottopalchi e facendo uso di idonee cinture di sicurezza;

E' vietato eseguire lavori a distanza inferiore a 5 mt. Da linee elettriche aeree, a meno che siano installate idonee barriere o altri accorgimenti che impediscano l'avvicinamento oltre tale limite. Nella valutazione della distanza, si devono considerare anche gli ingombri dei carichi ed il loro movimento;

Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli strumenti, gli apprestamenti di difesa devono essere mantenuti in buono stato di conservazione ed efficienza;

I lavoratori devono fare uso dei mezzi di protezione personale.

Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Ad eccezione di talune lavorazioni specifiche, come quelle che si svolgono in sotterraneo o nei cassoni ad aria compressa o nell'industria cinematografica cui è dedicata apposita normativa vigente, in tutte le altre dovranno valutarsi di volta in volta le condizioni climatiche che vi si stabiliscono.

Il microclima dei luoghi di lavoro dovrà essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto sia dei metodi di lavoro applicati che degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e, più in generale, tutte quelle attività che comportano l'emissione di calore dovranno essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati.

Nel caso di lavorazioni che si svolgono in ambienti confinati o dei locali destinati al ricovero dei lavoratori (mense, servizi igienici, spogliatoi, *ecc*), dovranno prevedersi impianti opportunamente dimensionati per il ricambio dell'aria. Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente (come nelle lavorazioni che si svolgono all'aperto), si deve provvedere alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi personali di protezione.

Relazione sulla valutazione del rumore

La Legge n° 31/98, obbliga i Datori di Lavoro ad effettuare una valutazione dei rischi, fra cui deve essere analizzata, anche l'esposizione al rumore, contemplata nel Decreto n° 26/99.

La valutazione deve essere registrata in un rapporto di cui anche il singolo lavoratore può prendere visione. Consultando il rapporto di valutazione, si ha il quadro degli adempimenti di prevenzione che il Datore di Lavoro deve attuare.

Il Datore di Lavoro deve privilegiare, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore, e i macchinari che possono provocare ad un lavoratore che li utilizzi in un modo appropriato e continuativo un'esposizione quotidiana personale al rumore, pari o superiore ad 80 dB (A) devono essere corredati da un'adeguata certificazione contenente le norme di riferimento relative al rumore prodotto nelle normali condizioni di utilizzazione ed ai rischi che questa comporta.

Il Datore di Lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al processo tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, che corrispondono alle misure concretamente attuabili sulla base del processo tecnico consolidato nel settore privilegiando gli interventi alla fonte, conservando la documentazione relativa alle verifiche tecnico - ambientali svolte al fine di ridurre il rischio.

Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 85 dB (A) è esposta una segnaletica appropriata.

Tali luoghi saranno inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili.

Ai fini dell'applicazione della metodologia di valutazione, fermo restando che in linea generale sono auspicabili valutazioni effettuate cantiere per cantiere, l'art. 15 del Decreto n° 25 del 26/02/2002, prevede che l'esposizione personale quotidiana di un lavoratore al rumore, possa essere calcolata in fase preventiva, facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta a livelli internazionali.

Nel caso specifico, in attesa che sia sottoposta al controllo del Coordinatore per l'esecuzione il Piano Operativo di Sicurezza, la valutazione del rumore e il materiale inerente all'emissione di rumore delle attrezzature che saranno utilizzate dalla ditta esecutrice, si ricorda, che se in fase di esecuzione si renderà necessario l'uso di macchinari e attrezzature che possano superare gli indici stabiliti dalla legge relativamente alla soglia degli 85 dB (A), si provvederà all'adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento, all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale più adeguati per la situazione riscontrata in concerto anche con il medico competente per "impresa, per quanto riguarda la valutazione del rischio rumore per i lavoratori.

Sarà obbligo della ditta esecutrice fornire al Coordinatore per l'Esecuzione la documentazione relativa alla rilevazione e alla valutazione dell'esposizione al rumore svolto sui lavoratori e sulle macchine utilizzate, ottemperando agli obblighi previsti dalla Legge 31/98.

Si ricorda che per i lavoratori addetti ad attività comportanti valore dell'esposizione quotidiana personale superiore ad 80 dB(A), il Datore di Lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- le misure adottate in applicazione delle presenti norme;
- le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi;
- la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;

Il Datore di Lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione al rumore, può verosimilmente superare gli 80 dB(A).

Se nonostante l'applicazione delle misure da attuare, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore risulta superiore ad 85dB (A), il Datore di Lavoro comunica al Servizio Igiene Ambientale, entro 30 giorni dall'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.

6) ANALISI DEI COSTI DELLA SICUREZZA

COMMITTENTE

Nominativo: A.A.S.S.

Indirizzo: VIA A. DI SUPERCHIO,16 CAILUNGO

CANTIERE

Ubicazione: Località SEDE A.A.S.S. CAILUNGO

Natura dell'opera: IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Inizio presunto dei lavori: SETTEMBRE 2024

Ammontare presunto dei lavori: € 550.000,00

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE Nominativo: Geom. Casali Matteo

Indirizzo: Via La Morra, 8 Borgo Maggiore (RSM)

Tel 335-7100535

RELAZIONE PER LASTIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

(D. n° 25, 26/02/2002)

Ai sensi dell'art.12 del D. n° 25 del 26/02/2002, si è proceduto alla determinazione, per i lavori in oggetto, alla stima dei costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Gli elementi di costo considerati sono "le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori previsti nel piano di sicurezza e di coordinamento.

Dove:

- le procedure esecutive sono tutte quelle procedure che prevedono l'adozione di misure prevenzionali previste da norme legislative, tecniche e di buona tecnica;
- gli apprestamenti sono le disposizioni organizzative necessarie ad eseguire i lavori in sicurezza ed in condizioni igieniche adeguate;
- le attrezzature di lavoro che consentono il rispetto delle norme per dispositivi di protezione collettiva ed i dispositivi di protezione individuale.

I costi della sicurezza sono stati calcolati valutando ogni lavorazione inerenti la procedure di sicurezza: Ponteggi, mantovane e relativi noleggi, parapetti provvisori, linea vita, autogrù, d.p.i., ecc.

L'importo di progetto è di circa € 550.000,00 l'importo dei costi per la sicurezza derivante dal computo metrico è stato stimato a € .33.330,75

Per i lavori o le opere che ricadono nell'ambito di applicazione degli appalti pubblici, gli oneri relativi all'applicazione dei piani di sicurezza (i costi per la sicurezza) non sono soggetti a ribasso d'asta.

SAN MARINO LUGLIO 2024

Il Coordinatore per la Progettazione

Casali Geom. Matteo

7) PRONTO SOCCORSO

Pronto soccorso		
Descrizione		
Nelle vicinanze esiste una struttura ospedaliera	Si	
Nelle vicinanze esiste una struttura dotata di pronto soccorso	Si	
La struttura di soccorso dista ad una distanza di circa Km.	<1 Km.	
Il tempo medio di arrivo dei soccorsi e' di circa Minuti	< 1	
Il Tempo medio di arrivo dei soccorsi e' Considerato	OTTIMO	

	Prevenzione e Protezione.	Prevenzione incendi	Pronto soccorso
Resnonsabile			
Addetto			
Addetto			
Addetto			

Istruzioni di primo soccorso.

Alle maestranze in presenza di infortunio devono essere impartite le seguenti disposizioni:

- a) Proteggere il ferito, non spostarlo ed allontanare gli altri lavoratori.
- b) Sgomberare immediatamente le vie di transito da eventuali ostacoli per i soccorsi.
- c) Contattare subito il responsabile di cantiere o uno dei preposti, per l'intervento del pronto soccorso.
- d) Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita e il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.
- e) Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge ecc.; in mancanza di acqua lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.
- f) Lasciare uscire alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza.
- g) Applicare sulle ferite un poco di alcool iodato, coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla od in assenza con un pezzetto di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto più o meno grandi.
- h) Se dalla ferita esce molto sangue, comprimete la con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le prime cure del medico in arrivo. Se la perdita di sangue non si arresta o la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita, o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, sino ad ottenere l'arresto dell'emorragia.

i) Nel caso di ferite agli occhi, lavare la zona soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscette di cerotto.

l) In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratta di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere richiedere in ogni caso l'intervento del medico.

m) In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente.

Per eventuali interventi a seguito d'infortunio grave si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo, vengono qui di seguito evidenziati gli indirizzi e numeri telefonici utili:

POLIZIA CIVILE	TEL. 0549-887777
PRONTO SOCCORSO(AUTOAMBULANZA	TEL. 0549-994111 ---118
FARMACIA	TEL. 0549-994222
GENDARMERIA	TEL. 0549-888888
ANTINCENDIO-PROTEZIONE CIVILE	TEL. 0549-887777---115

Per disinfezione di piccole ferite ed interventi relativi a modesti infortuni, nel cantiere presso la baracca destinata a uffici, saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici conservati in contenitori che ne favoriscono la buona conservazione.

La baracca per ufficio, luogo pulito e conosciuto da tutti, sarà individuata da apposita segnaletica non chiusa a chiave per la zona inerente il pronto soccorso.

Qualora il cantiere occupi fino a 50 dipendenti e l'attività in esso svolta non presenti rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento, sarà tenuto in cantiere, pacchetto di medicazione contenente:

- Un tubetto di sapone in polvere
- Fiale da 2 cc di alcool iodato all'1%
- Preparato antiustione
- Bende di garze idrofila
- Pacchetti di cotone idrofilo
- Spille di sicurezza
- Laccio emostatico
- Siringa ipodermica
- Cerotti di varie dimensioni
- Bottiglia di alcool denaturato da 500gr
- fiale di ammoniaca da 2cc
- Rotolo di cerotti adesivi
- Un paio di forbici
- Cotone emostatico
- Un ago ipodermico

Qualora il cantiere occupi più di 50 dipendenti, o presenti particolari condizioni di rischio, indipendentemente dal numero dei dipendenti, andrà allestita una apposita camera di medicazione che dovrà essere ben areata e ventilata, illuminata, riscaldata nelle stagioni fredde, fornita almeno di un lettino, lavandino, sapone ed asciugamani e tenuta in stato di scrupolosa pulizia.

Qualora il cantiere occupi un'area molto vasta si deve provvedere all'installazione in più punti di cassette di pronto soccorso.

8) ANALISI DELLE LAVORAZIONI E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI

ANALISI DEI RISCHI RELATIVAMENTE ALLE LAVORAZIONI		
ELENCO DELLE PRINCIPALI FASI	ELENCO DELLE ATTIVITA' COMPONENTI LE FASI PRINCIPALI	ELENCO ATTREZZATURE
Allestimento del cantiere	Realizzazione della recinzione di cantiere e dei relativi accessi Montaggio baraccamenti e box prefabbricati ad uso spogliatoi, servizi igienici, deposito materiale Allacciamento servizi per impianti di cantiere Preparazione per installazione macchine cantiere	Attrezzi di uso corrente, carriola, rete, pannelli e paletti metallici, autogrù, autocarri, pala meccanica e ruspa.
Intonaci	Posa in opera di intonaco civile di tipo tradizionale dalla sbruffatura allo strato a finire	Ponteggi, tra battelli, carriola, spruzzatrice per Intonaci, calce e cemento
Movimentazione materiali	Sollevamento di materiali attraverso la gru d cantiere e/o l'autogrù	Funi, sistemi per imbracatura, gru di cantiere, secchione, cestoni, forche e benne ribaltabili
Costruzione di muratura in genere	Muratura a doppio paramento in mattoni in genere	Ponteggi, trabattelli, attrezzi di uso corrente, funi E sistemi per imbracatura, grù di cantiere, malta normale e cementizia, taglia mattoni elettrica, betoniera a bicchiere, cestoni, forche e benne ribaltabili
Impianti tecnologici (opere murarie)	Esecuzione di tracce e fori passanti in qualsiasi struttura, eseguiti a mano o con utensili	Trabattelli, attrezzi di uso corrente, scale a mano, perforatore elettrico, martello Demolitore elettrico o Pneumatico

Carpenterie: lavorazione e posa in opera del ferro per armature	Lavorazione e posa in opera di ferro tondo nei casseri	Attrezzi di uso corrente, funi e sistemi Per imbracatura, gru di cantiere, ferro Tondo, piegaferrì e tagliaferrì elettriche
Muri/pareti c.a. - pilastri	Lavorazione del ferro e posa dei casseri dei muri in c.a. getto muri/pareti in c.a. disarmo delle strutture	Ponteggi, autogru semovente, grù di Cantiere, autobetoniera, scale a Mano, piegaferrì e taglia ferrì, vibratore Elettrico, tavole e travi in legno, sega Circolare, argano elevato re, autocarro Con pompa
Impianti di cantiere	Installazione di impianto di terra contro le scariche atmosferiche per cantiere Installazione di gru di cantiere Distribuzione e alimentazione linee elettriche cantiere	Attrezzi d'uso corrente, trapano Elettrico, autogru semovente, Autocarri, trabattelli, avvitatrice Elettrica, trapano elettrico
Lavori in elevazione	Allestimento ponteggi esterni per lavori in elevazione Getti in calcestruzzo verticali ed orizzontali per solai e scale Disarmo dei casseri d'armatura con rimozione dei materiali	Gru di cantiere, carriola, autocarri o Camion ribaltabili, attrezzi di uso Corrente, autobetoniera, fluidi Disarmanti
Assistenza alla posa di impianti Elettrici ed idraulici	Assistenza per impianti elettrici ed idraulici con realizzazione di scanalature nelle murature di fori passanti e successive onere di sigillatura	Attrezzatura di uso corrente, carriola, Trapano elettrico, scanalatrice per muri Ed intonaci, trapano
Opere di finitura	Formazione di intonaci interni al civile, posa marmi, posa ringhiere, pulizia rivestimenti, intonaci esterni, asportazione sbavature su elementi metallici, tinteggiature e verniciature	Ponteggi, trabattelli, attrezzi di uso corrente, carriola, betoniera a Bicchiere, scale a mano, calce e Cemento, trapano elettrico, flex, Batti piastrelle, additivi chimici
Posizionamento cartelli segnaletici in cantiere	Delimitazione area operativa e posizionamento cartelli segnaletici	Attrezzi di uso corrente, segnaletica
Smobilizzo del cantiere	Smontaggio degli impianti delle attrezzature e delle opere provvisorie del cantiere Smantellamento dei ponti e delle strutture di cantiere Smontaggio dell'impianto elettrico di cantiere e delle altre macchine	Attrezzi Di uso Corrente, autogru Semovente, carriola, dumper, martello Demolitore elettrico, compressore, Ponteggi, avvitatrice elettrica, trapano Elettrico

ELENCO DEI RISCHI E DELLE PRESCRIZIONI PARTICOLARI

TABELLA DESCRITTIVA DEI RISCHI NEI CANTIERI .	
CADUTA CASUALE DEL CARICO SOLLEVATO	I ganci per apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco e recare impressa la portata massima consentita. I bilancini devono recare impressa la loro portata massima consentita. I ganci e le funi devono essere contrassegnate con il nome del fabbricante e con le caratteristiche di idoneità alle normative tecniche.
CADUTE DALL'ALTO	le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione Individuale di trattenuta o di arresto. Lo Spazio corrispondente al percorso di Eventuale caduta deve Essere reso Preventivamente libero da ostacoli capaci di intenerire con le persone in caduta, Causandogli danni o modificandone la traiettoria.
CADUTA CASUALE DI OPERAI DA SCALE A MANO, A FORBICE O A ELEMENTI INNESTATI	le scale a mano dovranno avere sporgenza di almeno un metro oltre il piano di accesso. Le scale semplici portatili devono avere - all'estremità inferiore dei montanti adeguato materiale antisdrucchiolo - Ganci di trattenuta antisdrucchiolo alle estremità superiori Gli eventuali pioli in legno dovranno essere fissati ad incastro. Per le scale doppie è consentita un'altezza massima di m. 5 e vanno munite di, adeguata catena di resistenza o di altro dispositivo che ne impedisca l'apertura.
CADUTA CASUALE DELL'ADDETTO DURANTE LA MANUTENZIONE O IL MONTAGGIO	Usare cintura di sicurezza con doppia corda di ritenuta lunga 1.50 m e moschettone. E' prescritto l'uso delle cinture di sicurezza con fune di ritenuta lunga ml. 1.50 collegate alle corde di acciaio e predisposte nelle parti interessate da manutenzione e montaggio. Qualora le misure di prevenzione e i mezzi di protezione collettivi non garantiscono una efficace protezione, devono essere utilizzati i DPI. Il datore di lavoro, (e/o i preposti), ove necessario, prescrive l'uso dei DPI e informa i lavoratori circa il corretto uso degli stessi.
SEPPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO	I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni. Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata. Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. E' proibito l'avvicinamento di persone allo scavo, tale divieto va segnalato e la zona va delimitata da sbarramenti. L'accesso al fondo dello scavo dovrà essere garantito da adeguata scala a mano sporgente oltre il piano di eccesso per oltre 1 m.
URTI - COLPI-IMPATTI-COMPRESSIONI	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole Movimentazione.
PUNTURE - TAGLI-ABRASIONI	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro; contatti accidentali.

	<p>Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).</p> <p>Provvedere a regolare manutenzione documentata come indicato dalle case costruttrici.</p>
VIBRAZIONI	<p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque Capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici Antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.</p>
CADUTA CASUALE DURANTE IL TRASPORTO MATERIALI	<p>Le andatoie devono essere larghe almeno m. 0.60 se adibite invece al passaggio di operai e materiali devono avere larghezza minima di m. 1.20, se vi sia dislivello maggiore a 0.50 m vanno dotate di parapetti.</p> <p>la pendenza non deve superare il 50% e le tavole che formano le andatoie devono avere listelli trasversali a 0.40 m.</p>
SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO	<p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p> <p>- I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p>
CADUTA DEL LAVORATORE PER CEDIMENTO DEL PIANO DI LAVORO	<p>Sulle impalcature e ponti di servizio è consentito esclusivamente il deposito temporaneo dei materiali e attrezzi necessari ai lavori, previa verifica che non si sovraccarichi la struttura oltre il consentito.</p> <p>Tali materiali devono comunque consentire il movimento agevole e sicuro degli operai.</p>
FREDDO	<p>Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.</p>
CALORE - FIAMME-ESPLOSIONE	<p>Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o Combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In Particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> * le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve Operare; * le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono Essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione; * non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare Esplosioni od incendi, nè introdotte fiamme libere o corpi caldi; * gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di Cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare; * nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per !a classe di Incendio prevedibile; * all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere Poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. <p>Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai Recipienti per il trasporto; incendio; ustione.</p> <p>Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di Metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare Uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>ELETTRICI</p>	<p>Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al Fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in Prossimità di linee elettriche.</p> <p>La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle Norme di Legge e di buona tecnica.</p> <p>L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in Forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione Dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.</p> <p>I quadri e i sottoquadri elettrici di cantiere devono essere corredati da certificato rilasciato dal costruttore.</p> <p>Gli impianti devono essere dotati di differenziali con adeguata sensibilità.</p>
<p>RUMORE</p>	<p>Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.</p>
<p>CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO</p>	<p>Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.</p>
<p>CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</p>	<p>Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.</p> <p>Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle Zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.</p> <p>Le pareti dei cestoni non devono essere finestrate.</p> <p>Va evitato il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, durante il sollevamento e/o trasporto dei carichi, se tale precauzione non può essere osservata, bisognerà segnalare la manovra in corso per permettere l'allontanamento delle persone presenti nella zona.</p>
<p>INVESTIMENTO</p>	<p>Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.</p> <p>All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.</p> <p>Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.</p> <p>Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p>
<p>CADUTA DI MATERIALE DAL</p>	<p>Vanno adottate adeguate misure a protezione delle postazioni lavorative e delle zone di transito.</p> <p>La portata delle carrette va controllata in modo da garantire che tale portata sia pari almeno al doppio del peso che andrà sollevato.</p>

PONTEGGIO

Gli utensili durante le operazioni di montaggio e smontaggio ponteggi, vanno conservati in apposite custodie.
Nella fase di smontaggio/montaggio del ponteggio è tassativamente proibito gettare gli

	<p>elementi dall'atto. Andrà allestito, nelle zone di passaggio, impalcato di sicurezza (all'altezza di copertura del piano terra) o altro adeguato sistema di protezione dalla caduta di materiali. i Donteooi sueriori a 2 metri vanno dotati di parapetti regolamentari e fermapiede.</p>
CADUTA DI PERSONALE DAL TRA BATELLO	<p>L'accesso al piano di lavoro del ponteggio v� garantito mediante sistema interno di scala - botola o scala esterna con protezione. Utilizzando le botole, queste devono avere chiusura a cerniera e deve essere puntualmente verificata la loro chiusura dopo ogni passaggio. Il trabattello deve scorrere sopra una superficie piana liscia e il carico va ripartito a terra con tavoloni o altro sistema idoneo. le ruote devono garantire portata adeguata in rapporto a peso e altezza e vanno frenate con sistemi di bloccaggio prima dell'uso del trabattello. Il trabattello su cui operano addetti non deve essere assolutamente spostato. l'ancoraggio del tra battello alla costruzione deve essere assicurato almeno ogni 2 piani di lavoro e devono essere usati solo per lavori di finitura senza superare l'altezza indicata dal costruito re.</p>
CEDIMENTO DI PARTI MECCANICHE DELLE MACCHINE	<p>Va effettuato frequentemente un controllo accurato di bulloni, pulegge, tubi, attacchi.. Procedere a regolare manutenzione documentata come indicato dalle case costruttrici</p>
CONTATTO ACCIDENTALE CON LA GRU DI CANTIERE	<p>I passaggi e le postazioni di lavoro devono essere difesi contro la caduta di materiali in relazione all'attivit� lavorativa. Tra la sagoma di ingombro della gru e le strutture adiacenti deve esserci una distanza non minima di 70 cm. In caso sia impossibile rispettare la distanza di 70 cm si deve impedire il transito di persone nella zona.</p>
CONTATTO ACCIDENTALE CON ORGANI IN MOVIMENTO	<p>Non vanno assolutamente rimossi i dispositivi di protezione applicati dalle case costruttrici. Gli organi in movimento della macchina vanno dotati di opportune protezioni (carter). E' vietato eseguire riparazioni su organi in movimento e tale divieto va opportunamente segnalato. Qualora sia inevitabile, vanno adottate adeguate misure di sicurezza.</p>
RIBALTAMENTO	<p>Predisporre idoneo "fermo meccanico" in prossimit� del ciglio della scarpata. Va verificata la stabilit� del terreno prima di far accedere la macchina. Il transito degli automezzi in prossimit� degli scarichi deve essere impedito. Le macchine devono essere utilizzate da addetti esperti. Evitare usi impropri delle macchine. Verificare lo stato di manutenzione di eventuali pneumatici. Garantire la stabilit� del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso. Sui mezzi deve essere citata la portata max. ammissibile. Verificare l'efficienza del dispositivo di arresto a superamento della portata massima consentita.</p>
GETTI - SCHIZZI	<p>Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i OPI necessari.</p>
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<p>La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso � opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la Ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non Deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in Funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entit� dei carichi, l'attivit� di movimentazione manuale Deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e Formazione, previo accertamento, per attivit� non sporadiche, delle condizioni di salute Degli addetti. ,</p>

<p>POLVERI - FIBRE</p>	<p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le Polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere Sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e OPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il "personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
<p>FUMI</p>	<p>Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. la diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.</p> <p>In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.</p> <p>Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabili dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia_ Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.</p>
<p>GAS - VAPORI</p>	<p>Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a Impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. la diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.</p> <p>In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati All'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di Emergenza.</p> <p>Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas Tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una Efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.</p>
<p>CATRAME - FUMO</p>	<p>Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.</p> <p>I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccamento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. l'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.</p> <p>Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i OPI per la protezione delle vie respiratore ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>
<p>ALLERGENI</p>	<p>Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. la sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali ecc.)-</p>
<p>INFEZIONI DA MICRORGANISMI</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono Essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.</p>

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare

	<p>in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.</p> <p>Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e OPI appropriati.</p>
<p>OLII MINERALI E DERIVATI</p>	<p>Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i OPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>

9) ADEMPIMENTI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

A cantiere installato, occorrerà procedere al perfezionamento dei seguenti adempimenti tecnico amministrativi:

A) Documenti da conservare in cantiere

- Libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai kg 200;
- Copia delle verifiche periodiche effettuate sugli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg dagli enti preposti;
- Copia della denuncia all' organo di controllo degli impianti di messa a terra;
- Copia della denuncia all' organo di controllo dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o relazione di calcolo inerente l'auto protezione;
- Copia dell'autorizzazione ministeriale all' uso del ponteggio metallico con copia del disegno del tipo da installare firmato dal responsabile di cantiere oppure con progetto (calcoli e disegni) del ponteggio, nel caso superi l'altezza di 20,0 dal piano di spiccato, a firma di un ingegnere o architetto abilitato;
- Dichiarazioni di conformità alla legge sugli impianti di cantiere, rilasciate dalle ditte esecutrici a ciò abilitate;
- Schede tossicologiche dei materiali impiegati;
- Eventuali comunicazioni trasmesse agli enti gestori dei servizi cittadini (luce, acquedotto e fogna, gas, telefono, azienda trasporti, ferrovia, ecc.) per definire le modalità di esecuzione di lavori che interferiscono con i tracciati esistenti di tali servizi;

- Libretti di omologazione dei recipienti sotto pressione di capacità superiore a I. 25;
- Iscrizione impresa (Codice Operatore Economico);
- Valutazione del rumore ai sensi del decreto cantieri;
- Adempimenti formativi previsti dalla norma quadro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Registro per la consegna agli operai dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Documentazione relativa agli interventi di manutenzione eseguiti su macchinari ed attrezzatura;

B) Documenti da consegnare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

- Copia certificato di iscrizione e n° Codice Operatore Economico;
- Dichiarazione attestante l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali;
- D.V.R.
- Piano Operativo di Sicurezza :

CONTENUTI MINIMI

Scheda contenente l'indicazione dei seguenti nominativi:

- a datore di lavoro
- b responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- c rappresentante dei lavoratori
- d eventuale medico competente
- e addetti alla prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso

Copia del verbale attestante l'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori ai sensi degli articoli 21 e 22 della norma quadro sui luoghi di lavoro

Copia dei corsi eseguiti per: macchinari, lavori in quota, pronto soccorso, antincendio, ecc

Elenco attrezzature presente nel cantiere e relativi certificati C.E.

-

B) OBBLIGHI DELL'IMPRESA

- a) L'impresa si impegna ad ottenere, prima dell'ingresso nel cantiere di altre ditte sub-appaltatrici, l'autocertificazione ai sensi della norma quadro nei luoghi di lavoro e la dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali e l'indicazione dei contratti collettivi applicati.

- b) L'impresa si impegna a rispettare nell'esecuzione dei lavori, quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e quanto eventualmente comunicato dal coordinatore per la sicurezza mediante ordini di servizio durante l'esecuzione.

- c) L'impresa si impegna a dare tempestiva comunicazione al coordinatore, mediante telegramma, della sospensione dei lavori per più di 3 giorni lavorativi.

- d) L'impresa si impegna a dare comunicazione al coordinatore, mediante comunicazione della ripresa dei lavori almeno con 36 ore di preavviso.

- e) L'impresa si impegna a dare preventiva comunicazione, dell'ingresso in cantiere di altre imprese *elo* lavoratori autonomi con almeno 36 ore di anticipo.

DURATA DELLE FASI DI LAVORO

ELENCO DELLE FASI DI LAVORO				
ELENCO DELLE PRINCIPALI FASI DI LAVORO	FASE PRESENTE	DURATA	PERIODO	N. LAV:
Organizzazione del cantiere		4		3
Opere contenimento				
Mantovane di contenimento		10		2
Scavi e movimento terra				
Intonaci		5		3
Opere provvisoriale		20		4
Fondazioni				
Deumidificazione				
Solai				
Tetti Pareti e controsoffitti				
Pavimenti		5		2
Opere in cemento armato				
Murature		5		2
Strade		5		2
Imp. Fotovoltaico		40		4
Rivestimenti		5		2
Impermeabilizzazioni		10		2
Opere da pittore/lavaggi		5		3
Opere da fabbro		10		2
Opere da elettricista		10		3
Rimozione delle macerie		5		3
Consegna del cantiere	TOTALE	GIORNO	UOMO	G.U. 427 c.ca

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi di SAN MARINO

F3-E1-46-49-59-D1-A3-32-21-07-C8-CC-DB-09-87-C6-F7-4D-BF-30

PAdES 1 di 1 del 18/07/2024 18:03:31

Soggetto: Matteo Casali TINIT-CSLMTT76H14Z130V

Validità certificato dal 29/09/2023 06:54:00 al 29/09/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert S.p.A. con S.N. 14A3B04


